

# la VOCE

2  
2015  
GIUGNO

delle Comunità Parrocchiali di Villanuova sul Clisi e Prandaglio



Parrocchia S. Cuore di Gesù  
Villanuova S/C



Parrocchia S. Filastrio  
Prandaglio



***Grazie  
Don  
Valerio!***



▲ Partecipanti all'Expo di Milano

La Parrocchia in data 9 giugno è stata presente all'Expo di Milano con più di 100 persone. Molte le impressioni e le riflessioni. In particolare mi ha colpito il padiglione della Corea, della Russia, del Giappone e del Vaticano. Il padiglione della Santa Sede, il più piccolo dei 140 Expo padiglioni è risultato il cuore dell'Expo stessa. Il Card. Ravasi animatore del padiglione così scrive: "La tavola è al centro dell'Eucarestia e il mondo è una tavola che Dio ha imbandito per tutta l'umanità. Nel padiglione abbiamo voluto che fosse evidente la dimensione trascendente del cibo. "Non di solo pane" è Parola dell'Antico come del Nuovo Testamento. "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" vorrei rappresentasse un richiamo costante per l'Expo. All'esterno del padiglione della Santa Sede in acciaio, due scritte in tredici lingue: "Non di solo pane" e "Dacci oggi il nostro pane".

#### INFORMAZIONI UTILI

www.parrocchiavillanuovasulclisi.it  
segreteriaiparrocchiavillanuova@gmail.com  
Parrocchia: Sacro Cuore di Gesù  
(inizio lavori 1928; aperta al culto  
1945; consacrata 1947)  
Piazza Roma, 25  
Comune di "Villanuova sul Clisi"  
CAP: 25089 - Provincia: Brescia  
C.F. 96006530177

#### Parroco:

**mons. Mario Rebuffoni**  
Cell. 3536262610  
(e-mail: mareit43@gmail.com)

#### Vicari Parrocchiali:

**Don Valerio Mazzotti**  
Cell. 349 5010229  
e-mail: donvalerio.m@alice.it

#### Don Ardiccio Dagani

Tel: 0365-372260  
Patrono: San Matteo  
Giorno: 21 settembre (festivo)

#### Segretario Parrocchiale:

**Bazzani Giulio**  
Tel: 347 4775085

#### Segreteria Parrocchiale:

0365-31146

#### Oratorio: 0365-31301

#### Cinema parrocchiale "Corallo":

0365-374188

#### Fotografi:

Biondi Lino - Maioli Angelo

Grandelli Davide

#### SOMMARIO

Expo 2015.....	2
Il saluto del parroco don Valerio.....	3
La Famiglia - i Nonni (1ª parte).....	4
La Famiglia - i Nonni (2ª parte).....	5
La stanchezza del sacerdote.....	6
Luciano Monari "ai sacerdoti".....	7
Papa Francesco.....	8
Luciano Monari responsabilità ai laici.....	9
Desiderata.....	10
Il Sacerdote.....	11
Don Valerio saluta.....	12
I saluti a don Valerio.....	13-14-15-16-17-18
Festa del Sacro Cuore.....	19
Lettera alla Comunità.....	20
Il CPP e A.F. anno 2015-20.....	21
Commissione Cinema.....	22
Consiglio dell'Oratorio.....	23
Anagrafe Parrocchiale.....	24-25-26-27
Foto gruppo prime Comunioni.....	28

## EXPO 2015



Padiglione della Corea

### la VOCE

della Comunità Parrocchiale di Villanuova sul Clisi e Prandaglio



Grazie  
Don  
Valerio!

**Direttore Responsabile:**  
Don Adriano Bianchi

**Direttore Stampa:**  
mons. Mario Rebuffoni

**Vice Direttore Stampa:**  
don Valerio Mazzotti

**Hanno collaborato:**  
Don Mario, Don Valerio,  
Mons. Italo Gorni, Michele Zanardi  
Mauro Francinelli, Franco e Antonella,  
Elena e Velida, Giovanni Croce,  
Rodella Paolo

Autorizzazione del tribunale di Brescia  
Nr. 5/2014 in data 21 marzo 2014

Stampa: Tipografia Tecnoprint  
Villanuova sul Clisi (BS)

Abbonamento annuo € 20,00  
+ spese postali € 8  
(per chi lo desidera via posta)

## Il grazie del Parroco a Don Valerio

*Signore, donaci dei preti plasmati su di Te.*

*Preti adatti al mondo di oggi, che resistano a tutti gli sbandamenti e a tutte le mode.*

*Preti pieni di Spirito Santo, innamorati di Te, dell'Eucarestia, della Parola.*

*Preti che non guardano l'orologio quando stanno davanti a Te...*

*Preti che insegnano a pregare.*

*Preti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.*

*Mandaci preti creativi, dal cuore grande come il cuore di Cristo, instancabili nell'insegnare, nel guidare, nel formare.*

*Preti costanti, resistenti, forti e umili.*

*Mandaci preti limpidi che portino il vangelo stampato nella loro vita più che nelle loro parole.*

*Signore, donaci il coraggio di chiedere preti Santi e di meritarsi un poco, almeno con la preghiera umile, costante, coraggiosa.*

*Maria, madre dei preti, Madre della Chiesa, aggiungi tu quello che manca a questa nostra supplica e presentala a Cristo tuo Figlio per tutti noi".*

Unitamente alla Comunità di Villanuova e Prandaglio, ti auguriamo abbondanti soddisfazioni pastorali.

Non sappiamo ancora la nuova destinazione, ma non mancheremo al tuo ingresso.

Un abbraccio da tutti.

Grazie. Dio ti ricompensi, ti benedica e ti accompagni.

*Il Parroco*  
**mons. Mario Rebuffoni**

Caro don Valerio, dal giorno in cui ci siamo conosciuti in quel di Braone è passato circa un anno e nove mesi. Eppure tempo sufficiente per ringraziare il Signore per averti incontrato. Abbiamo percorso, insieme, un tratto della nostra vita sacerdotale a servizio pastorale della Comunità di Villanuova.

**Mi hai insegnato tanto e più ancora mi hai donato molto.** Il tuo esempio di vita sacerdotale mi è stato lezione di vita. Tu puntando in avanti come quando pedali; io puntando in alto... visto l'età! Ho trovato in te doni del tutto speciali, che rimpiangeremo. La disponibilità al servizio, la tua riservatezza, la tua umiltà, la tua semplicità evangelica e perché no la tua timidezza, il tuo sorriso, la tua gioia di vivere e del tuo essere sacerdote di Cristo. Ti vedo al confessionale, ti vedo in chiesa davanti al Santissimo per la recita del breviario...in oratorio



in mezzo ai bambini...e in sella ad una bella bicicletta! La tua amica del tempo libero.

La tua partenza lascia in me e nella Comunità un senso di smarrimento e di fragilità. La Comunità sicuramente resterà più povera. Lasci...e non per colpa tua, "senza sostituzione"! così fu annunciato dal Vicario Episcopale mons. Italo Gorni domenica 10 maggio u.s. Nell'assemblea era calato il silenzio... ma non sarà mai come prima ...mancherà la tua presenza, la presenza dell'animatore spirituale

Ricordaci nella tua preghiera... e molto!

La preghiera di un anonimo, riportata qui a lato, ci sprona a una comune riflessione.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Nella catechesi di oggi proseguiamo la riflessione sui nonni, considerando il valore e l'importanza del loro ruolo nella famiglia. Lo faccio immedesimandomi in queste persone, perché anch'io appartengo a questa fascia di età.

Quando sono stato nelle Filippine, il popolo filippino mi salutava dicendo: "Lolo Kiko" - cioè nonno Francesco! Una prima cosa è importante sottolineare: è vero che la società tende a scartarci, ma di certo non il Signore. Il Signore non ci scarta mai. Lui ci chiama a seguirlo in ogni età della vita, e anche *l'anzianità contiene una grazia e una missione*, una vera vocazione del Signore. **L'anzianità è una vocazione**. Non è ancora il momento di "tirare i remi in barca". Questo periodo della vita è diverso dai precedenti, non c'è dubbio; dobbiamo anche un po' "inventarcelo", perché le nostre società non sono pronte, spiritualmente e moralmente, a dare ad esso, a questo momento della vita, il suo pieno valore. Una volta, in effetti, non era così normale avere tempo a disposizione; oggi lo è molto di più. E anche la spiritualità cristiana è stata colta un po' di sorpresa, e si tratta di delineare una spiritualità delle persone anziane. Ma grazie a Dio non mancano le testimonianze di santi e sante anziani!

Sono stato molto colpito dalla "Giornata per gli anziani" che abbiamo fatto qui in Piazza San Pietro lo scorso anno, la piazza era piena. Ho ascoltato storie di anziani che si spendono per gli altri, e anche storie di coppie di sposi, che dicevano: "Facciamo il 50.mo di matrimonio, facciamo il 60.mo di matrimonio". **È importante farlo vedere ai giovani che si stancano presto; è importante la testimonianza degli anziani nella fedeltà.** E in questa piazza erano tanti quel giorno. E' una riflessione da continuare, in ambito sia ecclesiale che civile. Il Vangelo ci viene incontro con un'immagine molto bella commovente e incoraggiante. E' l'immagine di Simeone e di Anna. Erano certamente anziani, il "vecchio" Simeone e la "profetessa" Anna che aveva 84 anni. Non nascondeva l'età questa donna. Il Vangelo dice che aspettavano la venuta di Dio ogni giorno, con grande fedeltà, da lunghi anni. Ebbene, quando Maria e Giuseppe giunsero al tempio per adempiere le disposizioni della Legge, Simeone e Anna si mossero di slancio, animati dallo Spirito Santo (cfr Lc 2,27). Il peso dell'età e dell'attesa sparì in un momento. Essi riconobbero il Bambino, e scoprirono *una nuova forza, per un nuovo compito*: rendere grazie e rendere testimonianza per questo Segno di Dio.

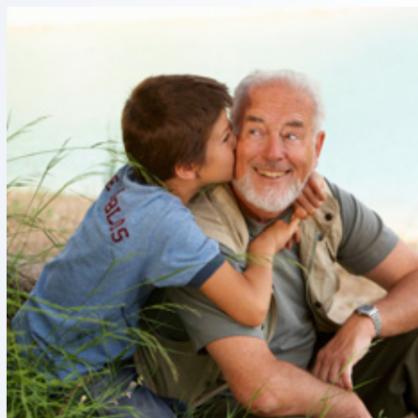
## LA FAMIGLIA

La voce del Papa

I nonni - 1ª parte

### Incontro Nazionale dei nonni

Udienza Generale di Papa Francesco del 11 febbraio 2015



*"Se oggi vi sono ancora frammenti di saggezza in questo pazzo mondo, bisogna ringraziare i nonni"*  
(V. Andreoli)

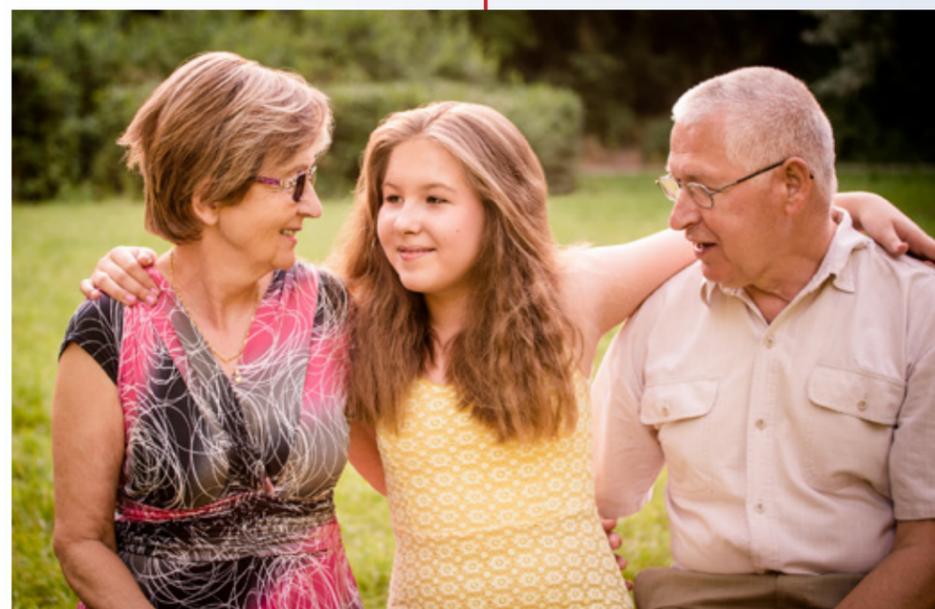
*Queste convinzioni incontestabili hanno portato ad organizzare il grande INCONTRO NAZIONALE DEI NONNI che si è tenuto a Loreto dal 5 al 7 giugno u. s. Tre giorni per parlare della 'nonnità'.*

## LA FAMIGLIA

I nonni - 2ª parte

*"Onora il nonno e la nonna"*

*Come vorrei una Chiesa che sfida la cultura dello scarto con la gioia traboccante di un nuovo abbraccio tra i giovani e gli anziani!  
E questo è quello che oggi chiedo al Signore, questo abbraccio*



Cari nonni, cari anziani,  
*E' un grande dono per la Chiesa, la preghiera dei nonni e degli anziani!*

La preghiera degli anziani e dei nonni è un dono per la Chiesa, è una ricchezza! Una grande iniezione di saggezza anche per l'intera società umana: soprattutto per quella che è troppo indaffarata, troppo presa, troppo distratta. Qualcuno deve pur cantare, anche per loro, cantare i segni di Dio, proclamare i segni di Dio, pregare per loro! Guardiamo a Benedetto XVI, che ha scelto di passare nella preghiera e nell'ascolto di Dio l'ultimo tratto della sua vita! E' bello questo! Un grande credente del secolo scorso, di tradizione ortodossa, Olivier Clément, diceva: "Una civiltà dove non si prega più è una civiltà dove la vecchiaia non ha più senso. E questo è terrificante, noi abbiamo bisogno prima di tutto di anziani che pregano, perché la vecchiaia ci è data per questo". **Abbiamo bisogno di anziani che preghino perché la vecchiaia ci è data proprio per questo. E' una cosa bella la preghiera degli anziani.**

*Noi possiamo ringraziare il Signore per i benefici ricevuti, e riempire il vuoto dell'ingratitudine che lo circonda. Possiamo intercedere per le attese delle nuove generazioni e dare dignità alla memoria e ai sacrifici di quelle passate. Noi possiamo ricordare ai giovani ambiziosi che una vita senza amore è una vita arida. Possiamo dire ai giovani paurosi che l'angoscia del futuro può essere vinta. Possiamo insegnare ai giovani troppo innamorati di sé stessi che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. I nonni e le nonne formano la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita.*

La preghiera, infine, *purifica incessantemente il cuore*. La lode e la supplica a Dio prevengono l'indurimento del cuore nel risentimento e nell'egoismo. Com'è brutto il cinismo di un anziano che ha perso il senso della sua testimonianza, disprezza

i giovani e non comunica una sapienza di vita! Invece com'è bello l'incoraggiamento che l'anziano riesce a trasmettere al giovane in cerca del senso della fede e della vita! E' veramente la missione dei nonni, la vocazione degli anziani. Le parole dei nonni hanno qualcosa di speciale, per i giovani. E loro lo sanno. Le parole che la mia nonna mi consegnò per iscritto il giorno della mia ordinazione sacerdotale, le porto ancora con me, sempre nel breviario e le leggo spesso e mi fa bene!

## La stanchezza del sacerdote

«La mia mano è il suo sostegno, / il mio braccio è la sua forza» (Sal 88,22). Così pensa il Signore quando dice dentro di sé: «Ho trovato Davide, mio servo, / con il mio santo olio l'ho consacrato» (v. 21). Così pensa il nostro Padre ogni volta che «trova» un sacerdote. E aggiunge ancora: «La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui / ... Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, / mio Dio e roccia della mia salvezza"» (vv. 25,27).

E' molto bello entrare, con il Salmista, in questo soliloquio del nostro Dio. Egli parla di noi, suoi sacerdoti, suoi preti; ...E se il Signore pensa e si preoccupa tanto di come potrà aiutarci, è perché sa che il compito di ungere il popolo fedele non è facile, è duro; ci porta alla stanchezza e alla fatica. Lo sperimentiamo in tutte le forme: **dalla stanchezza abituale del lavoro apostolico quotidiano fino a quella della malattia e della morte, compreso il consumarsi nel martirio.**

### La stanchezza dei sacerdoti!

**Sapete quante volte penso a questo: alla stanchezza di tutti voi?** Ci penso molto e prego di frequente, specialmente quando ad essere stanco sono io. Prego per voi che lavorate in mezzo al popolo fedele di Dio che vi è stato affidato, e molti in luoghi assai abbandonati e pericolosi. E **la nostra stanchezza, cari sacerdoti, è come l'incenso che sale silenziosamente al Cielo (cfr Sal 140,2; Ap 8,3-4). La nostra stanchezza va dritta al cuore del Padre.**

Siate sicuri che la Madonna si accorge di questa stanchezza e la fa notare subito al Signore. Lei, come Madre, sa capire quando i suoi figli sono stanchi e non pensa a nient'altro. «Benvenuto! Riposati, figlio. Dopo parleremo... Non ci sono qui io, che sono tua Madre?» – ci dirà sempre quando ci avviciniamo a Lei (cfr *Evangelii gaudium*, 286). E a suo Figlio dirà, come a Cana: «Non hanno vino» (Gv 2,3).

Succede anche che, quando sentiamo il peso del lavoro pastorale, ci può venire la tentazione di riposare in un modo qualunque, come se il riposo non fosse una cosa di Dio. Non cadiamo in questa tentazione. La nostra fatica è preziosa agli occhi di Gesù, che ci accoglie e ci fa alzare: «Venite a me quando siete stanchi e oppressi, io vi darò ristoro» (cfr Mt 11,28). Quando uno sa che, morto di stanchezza, può prostrarsi in adorazione, dire: «Basta per oggi, Signore», e arrendersi davanti al Padre, uno sa anche che non crolla ma si rinnova, perché chi ha unto con olio di letizia il popolo fedele di Dio, il Signore pure lo unge: «cambia la sua cenere in diadema, le sue lacrime in olio profumato di letizia, il suo abbattimento in canti» (cfr Is 61,3).....

**Ripassiamo un momento, brevemente, gli impegni dei sacerdoti**, che oggi la liturgia ci proclama: portare ai poveri la Buona Notizia, annunciare la liberazione ai prigionieri e la guarigione ai ciechi, dare la libertà agli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore. Isaia dice anche curare quelli che hanno il cuore spezzato e consolare gli afflitti.....

## Omelia del Santo Padre Francesco

Basilica Vaticana  
Giovedì Santo  
2 aprile 2015

*Ci rallegriamo con i fidanzati che si sposano, ridiamo con il bimbo che portano a battezzare; accompagniamo i giovani che si preparano al matrimonio e alla famiglia; ci addoloriamo con chi riceve l'unzione nel letto di ospedale; piangiamo con quelli che seppelliscono una persona cara... Tante emozioni... Se noi abbiamo il cuore aperto, questa emozione e tanto affetto affaticano il cuore del Pastore. Per noi sacerdoti le storie della nostra gente non sono un notiziario: noi conosciamo la nostra gente, possiamo indovinare ciò che sta passando nel loro cuore; e il nostro, nel patire con loro, ci si va sfilacciando, ci si divide in mille pezzetti, ed è commosso e sembra perfino mangiato dalla gente: prendete, mangiate. Questa è la parola che sussurra costantemente il sacerdote di Gesù quando si sta prendendo cura del suo popolo fedele: prendete e mangiate, prendete e bevete... E così la nostra vita sacerdotale si va donando nel servizio, nella vicinanza al Popolo fedele di Dio... che sempre, sempre stanca.*

*Vorrei ora condividere con voi alcune stanchezze sulle quali ho meditato. (Il resto del testo si può leggere in internet)*

**C'è quella che possiamo chiamare "la stanchezza della gente, la stanchezza delle folle"...**

**C'è anche quella che possiamo chiamare "la stanchezza dei nemici"...**

**E per ultima c'è anche "la stanchezza di sé stessi" (cfr *Evangelii gaudium*, 277).**

**E' forse la più pericolosa...**



La stanchezza dei sacerdoti!

## Il Vescovo Luciano Monari

Cattedrale  
Giovedì Santo  
2 aprile 2015



*motivazioni reali; ma non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca e quando si vogliono entrambe le cose insieme, il risultato non può che essere il mugugno dell'insoddisfatto.*

*Lo vogliamo o no, apparteniamo al mondo d'oggi; e il mondo d'oggi ci pone di fronte a sfide nuove, che non conoscevamo e alle quali non siamo allenati.*

*Fino a pochissimi anni fa, nelle inchieste sulla fiducia che le persone nutrono nei confronti delle istituzioni, la chiesa cattolica era nelle primissime posizioni. In pochi anni abbiamo perduto molti consensi. Siamo diventati all'improvviso poco fidabili? No; ma è cambiato il vento...*

*E così oggi la fiducia è diminuita vistosamente. Certo, è diminuita la fiducia in tutte le istituzioni, ma questo non ci consola affatto...*

## Ai Sacerdoti...

*Grazie di cuore, fratelli carissimi, di essere qui a vivere ancora una volta insieme il giovedì santo, a celebrare la Messa crismale e rinnovare le promesse sacerdotali. Tutti gli anni, in questa occasione, ricordiamo con riconoscenza gli anniversari di ordinazione. Ma questo è anche l'anno del mio cinquantesimo di ordinazione e quindi mi sento particolarmente coinvolto nel ringraziamento a Dio insieme a tutti i preti bresciani ordinati nel 1965, l'anno della conclusione del Concilio. Vorrei che questo fosse un momento di intimità nel quale entriamo con tutti i nostri sentimenti, col desiderio di riconsegnare noi stessi al Signore Gesù "che ci ama, ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue e ha fatto di noi... sacerdoti per il nostro Dio e Padre." (Ap 1,5-6) A Lui chiediamo il coraggio di continuare a camminare attraverso il deserto verso la terra promessa. La fatica c'è e si fa sentire: la mancanza di acqua e di cibo, il pericolo dei serpenti velenosi, l'ostilità degli Amaleciti accompagnano il pellegrinaggio del popolo di Dio; ma l'epopea dell'Esodo ci ha insegnato a mantenere la speranza. Abbiamo con noi l'eucaristia come viatico; abbiamo i salmi, compagni di viaggio, che ci permettono di cantare e così alleggerire la fatica del cammino; abbiamo le Scritture che ci sono date per la nostra perseveranza e la nostra consolazione.*

*Tutto questo non ci impedisce di sentire il disagio di un mondo che non gira bene; ed è proprio su questo disagio che vorrei dirvi una parola. Quand'ero bambino capitavano momenti in cui ero noioso e mi lamentavo. Vuoi questo? vuoi quest'altro? chiedeva mia madre; e davanti ai miei dinieghi continuava sorridendo: "Non sai nemmeno tu quello che vuoi!" Proprio così, come i fanciulli del vangelo che rifiutano ogni gioco venga loro proposto: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato un lamento e non avete pianto."*

**È il ritratto della nostra condizione e non solo di noi preti, ma della società intera. Desideriamo una cosa e nello stesso tempo il suo contrario.**

*Desideriamo che si faccia attenzione alle singole persone, ma nello stesso tempo pretendiamo che non ci siano differenze nel trattamento. Ci sentiamo soli, isolati, ma non vogliamo vivere insieme perché questo ci toglierebbe un po' della nostra libertà. Vogliamo capire meglio come operare in questo benedetto mondo, ma facciamo fatica a partecipare alle settimane teologiche.*

**Desideriamo che i laici si prendano delle responsabilità, ma vogliamo tenere tutto sotto controllo... il bello è che ciascuna di queste esigenze, in se stessa, è sostenibile e ha**

**Chiediamo scusa al Vescovo Luciano se ci siamo permessi di pubblicare solo in parte l'omelia soprariportata per mancanza di spazio. I lettori possono trovare il testo completo dal sito della Diocesi.**

## Una chiesa in uscita e laici più responsabili



Con una formazione cristiana e autentica, i laici devono potersi assumere le proprie responsabilità a tutti i livelli, da quello politico a quello sociale, da quello economico a quello legislativo.

Laici protagonisti e non gregari. Pienamente parte del popolo di Dio, come aveva detto il concilio Vaticano II. E come papa Francesco non si stanca di ricordare. Non più tardi di una settimana fa, aprendo i lavori dell'Assemblea generale dei vescovi italiani, papa Francesco è tornato a tracciare, come aveva già

fatto nei numerosi incontri con le associazioni i movimenti e, soprattutto, con l'Esortazione apostolica "Evangelii gaudium", i tratti di **un cammino che deve vedere i laici sempre più consapevoli del proprio ruolo e vocazione** all'interno della Chiesa e del mondo. Lo ha fatto ricordando che «in realtà, i laici che hanno una formazione autentica, non dovrebbero aver bisogno del vescovo-pilota, o del monsignore-pilota o di un input clericale per assumersi le proprie responsabilità a tutti i livelli, da quello politico a quello sociale, da quello economico a quello legislativo!». E ha invitato i vescovi a «rinforzare l'indispensabile ruolo dei laici disposti ad assumersi le responsabilità che a loro competono». Una Chiesa meno clericale, più in uscita, come dice Bergoglio, che ha bisogno di «vescovi-pastori» e di laici in grado di assumersi le proprie responsabilità senza cercare sempre rifugio nelle sacrestie. Laici che **sanno qual è il loro ruolo, anche quando è quello scomodo della denuncia**, anche quando bisogna sporcarsi le mani nelle pieghe della storia, anche quando si è tormentati dai dubbi sulle scelte migliori da fare per il bene comune. Protagonisti dell'evangelizzazione, come disse il Vaticano II, «in virtù del proprio battesimo». Non cristiani di seconda classe, dunque, non "preti a metà" o "preti mancati", ma credenti adulti che, per dirlo con le parole di Mino Martinazzoli, vivono, anche la politica, **la laicità non come separatezza, ma come coraggio di correre da soli il proprio rischio** per non compromettere nel conflitto della politica e della realtà l'altezza incalcolabile della fede religiosa». Sapendo anche che «animare cristianamente le realtà temporali», come chiede il Concilio, non è sempre facile, né scontato, né privo di errori. Ma non ci è consentito, per questo, stare a guardare o aspettare quegli «input clericali» che, togliendo il protagonismo ai laici, tolgono anche alla Chiesa la possibilità di condividere fino in fondo le gioie e i dolori degli uomini e delle donne di oggi.

*Tratto dal n° 22 di Famiglia Cristiana maggio 2015*

## Il Magistero:

Papa Francesco

Provoca i laici...

**un cammino che deve vedere i laici sempre più consapevoli del proprio ruolo e della propria vocazione**

## Il Magistero:

Il Vescovo L. Monari

Responsabilità ai laici...

**non solo bravi amministratori, ma anche bravi cristiani**

LE COMUNITA' PARROCCHIALI DI VILLANUOVA SUL CLISI E PRANDAGLIO

SALUTANO E RINGRAZIANO  
**DON VALERIO**

**DOMENICA 21 GIUGNO**

ORE 10.30 S. MESSA SOLENNE (CONCELEBRATA)

ORE 18.30 GRANDE FESTA IN ORATORIO

TUTTA LA POPOLAZIONE E' INVITATA A PARTECIPARE

GIOCHI DIVERTENTI PER GRANDI E PICCOLI

REVIVAL

SFIDA A PING PONG

LE MAGIE DI GIOELE



**RINFRESCO PER TUTTI  
E PER FINIRE...CANTIAMO INSIEME AL DON !!!**

## Una chiesa che sia accogliente forte delle proprie radici



Il vescovo Luciano Monari sulle sfide che la società pone ai sacerdoti e alle parrocchie "Oggi il prete non può fare tutto, i laici possono avere nuovi ruoli, devono essere bravi cristiani" ... Anche negli oratori molto è cambiato, la società multietnica, e multireligiosa, si può toccare con mano.

Gli oratori devono continuare ad essere accoglienti, può entrare chi vuole. **Ma è chiaro che questo deve avvenire dentro regole precise, tutti devo avere presente cosa quel luogo**

**rappresenta, quali sono le radici da cui trae la forza per farsi presenza significativa.**

I sacerdoti sono sempre meno, questo impone una collaborazione sempre più stretta con i laici, magari delegando loro compiti nuovi.

I laici vivono da cristiani attraverso la loro esistenza secolare, in famiglia, nello sport, nella politica, nell'impegno sociale. Il prete è al servizio del laico, lo aiuta a diventare granello nella fede della società, il sacerdote deve dare fede ai laici. La parrocchia è una comunità cristiana dove il prete da secoli è colui che fa tutto. Ma è chiaro che oggi questo non è più possibile, molti compiti possono essere affidati ai laici, si può creare un tessuto di comunione nella collaborazione reciproca. Si devono condividere esperienze valori. Certo è un cambiamento di non poco conto, è necessario superare le vecchie abitudini. Su un punto non si può transigere, i laici devono essere anche bravi cristiani, non è certo sufficiente che siano solo bravi amministratori.

*Tratto dal Giornale di Brescia 7 giugno 2015*

*La Camelia*  
di Albertini Nicolo

VILLANUOVA S/CLISI (BS)  
Piazza Caduti n.10  
Tel.0365 31295

**Consegne a domicilio**



## DESIDERATA

### PER MEDITARE...

Procedi con calma tra il frastuono e la fretta e ricorda quale pace possa esservi nel silenzio. Per quanto puoi, senza cedimenti, mantieniti in buoni rapporti con tutti. Esponi la tua opinione con tranquillità, chiarezza e ascolta gli altri: pur se noiosi e incolti, hanno anch'essi una loro storia. Evita le persone volgari e prepotenti: sono un tormento per lo spirito. Se insisti nel confrontarti con gli altri rischi di diventare borioso e amaro, perché sempre esisteranno individui migliori e peggiori di te.

Godi dei tuoi successi e anche dei tuoi progetti. Mantieni interesse per la tua professione, per quanto umile: essa costituisce un vero patrimonio nella mutevole fortuna del tempo. Usa prudenza nei tuoi affari, perché il mondo è pieno d'inganno. Ma questo non ti renda cieco a quanto vi è di virtù: molti sono coloro che perseguono alti ideali e dovunque la vita è colma di eroismo.

Accetta docile la saggezza dell'età, lasciando con serenità le cose della giovinezza. Coltiva la forza d'animo, per difenderti nelle calamità improvvise. Ma non tormentarti con delle fantasie: molte paure nascono da stanchezza e solitudine. Al di là d'una sana disciplina, sii tollerante con te stesso.

Tu sei figlio dell'universo non meno degli alberi e delle stelle, ed hai pieno diritto d'esistere. E, convinto o non convinto che tu ne sia, non v'è dubbio che l'universo stia seguendo il suo corso.

Perciò sta' in pace con Dio, qualunque sia il concetto che hai di Lui. E quali che siano i tuoi affanni e aspirazioni, nella chissosa confusione dell'esistenza, mantieniti in pace col tuo spirito. Nonostante i suoi inganni, travagli e sogni infranti, questo è pur sempre un mondo meraviglioso. Sii prudente. Sforzati d'essere felice.

*Manoscritto del 1692 trovato a Baltimora nell'antica chiesa di San Paolo*

*dott.ssa Lambelli Mirna*

PEDAGOGISTA, EDUCATRICE PROFESSIONALE E  
CONSULENTE SPECIALISTA IN BISOGNI  
EDUCATIVI E FAMIGLIARI

cell. 348 3605319 - tel e fax 0365 374317  
mail: mirnazambelli@libero.it

## Saluto del Vicario Episcopale Mons. Italo Gorni



Il mio è proprio un saluto dell'ultimo momento e pertanto fugace. Mi unisco volentieri al saluto della comunità di Villanuova a don Valerio. Uno

dei contenuti del saluto a un sacerdote che si congeda dalla comunità è sempre quello del grazie per il bene fatto. Certo - lo sappiamo - che il bene muove dal Signore e passa, poi, attraverso di noi per raggiungere gli altri. Ciò attraverso il sacerdote in modo particolare! Pensando ai 7 anni che don Valerio è stato tra voi quanta Grazia del Signore - suo tramite - vi è stata elargita (Parola di Dio, sacramenti, ecc.).

Di don Valerio vorrei sottolineare un tratto esemplare della sua persona - non l'unico - che è quello della mitezza. Noi non siamo così perfetti al punto di manifestare tutti i tratti di nostro Signore Gesù Cristo, ma ognuno di noi - se si impegna - ne presenta alcuni in particolare. Don Valerio ha, senz'altro, offerto questo tratto! E' un tratto bello e tipicamente evangelico: c'è addirittura una beatitudine che lo propone!

Vorrei anche ringraziare don Valerio, a nome dei sacerdoti della zona, per il lavoro svolto in questi anni a servizio della zona stessa, ma soprattutto per la sua presenza ai nostri incontri che raramente ci ha fatto mancare. Grazie!

Per il sacerdote la parrocchia diventa la propria famiglia e pertanto la partenza da una comunità è sempre, per lui, un passaggio sofferto come lo è per la comunità. E' importante vivere questo passaggio con fede! E allora si scoprirà, ancora una volta, quanto il Signore, puntualmente, fortifica e accompagna con la sua consolazione.

Don Valerio, buon lavoro nella nuova comunità dove il Vescovo ti invierà!

*mons. Italo Gorni*

## Il sacerdote Ordinazioni sacerdotali

Nel mese di giugno i sacerdoti della parrocchia hanno celebrato i loro anniversari di Ordinazione Sacerdotale. La Comunità tutta assicura la preghiera e formula gli auguri più belli.  
**Ad multos annos!**

**Dagani Don Ardiccio:**  
ordinato il  
25 giugno 1966,  
celebra il suo  
49° Anniversario.

**Rebuffoni mons. Mario:**  
ordinato il  
4 giugno 1969,  
celebra il suo  
46° Anniversario.

**Mazzotti Don Valerio:**  
ordinato il  
10 giugno 2000,  
celebra il suo  
15° Anniversario.

Se fa restaurare la Chiesa: «Fa spreco di denaro».  
Se non lo fa: «Lascia andare tutto alla malora».

Se parla con una donna, si pensa subito di costruire un romanzo rosa.  
Se vuol bene alla gente: «È perché non la conosce...».

Se è giovane: «È senza esperienza».  
Se è vecchio: «È ora che se ne vada in pensione».

E..... se va altrove, in missione o se muore...: CHI LO POTRÀ SOSTITUIRE...???

**COME È FACILE  
RITICARE...  
È PIÙ FACILE SPENNARLO  
CHE DARGLI UNA MANO!!!**

## I "QUI PRO QUO" DI CERTI PARROCCHIANI PUSILLANIMI

Se il parroco ha un volto gioviale: «È un ingenuo».  
Se è pensoso: «È un eterno insoddisfatto».

Se è bello: «Perché non si è sposato?».  
Se è brutto: «Nessuno l'ha voluto!».

Se va all'osteria: «È un beone».  
Se sta in casa: «È un asceta sdegnoso».

Se va in 'borghese': «È un uomo di mondo».  
Se veste con la tonaca: «È un conservatore».

Se parla con i ricchi: «È un capitalista».  
Se sta con i poveri: «È un comunista».

Se è grasso: «Non si lascia mancar niente».  
Se è magro: «È un avaro».

Se cita il Concilio: «È un prete moderno».  
Se parla di catechismo: «È un tridentino».

Se fa una predica lunga più di 10 minuti: «È un parolaio».  
Se fa una predica corta: «Non sa cosa dire».

Se alla predica alza la voce: «Grida e si arrabbia con tutti».  
Se parla con tono normale: «Non si capisce niente».

Se possiede una macchina: «È mondano».  
Se non ce l'ha: «Non segue il tempo».

Se visita i parrocchiani: «Gironzola e ficca il naso nelle loro cose».

Se sta in canonica: «Ama il distacco e non va mai a visitare i suoi parrocchiani».

Se chiede delle offerte: «È avido di denaro».  
Se non organizza delle feste: «La parrocchia è morta».

Se si avvicina ai poveri, è di sinistra.  
Se sta lontano è menefreghista

Se trattiene i penitenti a lungo in confessionale: «Dà scandalo» o: «È interminabile».  
Se nel confessionale è svelto: «Non ascolta i penitenti».

Se comincia puntualmente la Messa: «Il suo orologio è avanti».

Se ritarda appena un po': «Fa perdere tempo a tutti».



*...e così finisce il parroco!*

Qualcuno ha detto che per essere sacerdote bisogna avere anche una certa dose di incoscienza, non bisogna stare a fare troppi calcoli. Penso che il Signore me ne abbia fornita in abbondanza. I primi anni del sacerdozio sono stati caratterizzati da un atteggiamento abbastanza calcolato e rigido, basato sulle mie qualità e a volte un po' impedito dai limiti. Poi man mano ho imparato a fidarmi di più di Lui e mi sono accorto che accadevano cose davvero meravigliose, a volte molto impegnative.

Rendo lode al Signore e ringrazio ciascuno di voi per tutto quello che ho ricevuto e per quello che sono riuscito a donare: per ogni momento di vera preghiera; per ogni eucaristia celebrata, fonte di energia ricevuta e donata; per ogni confessione, mediazione della infinita misericordia di Dio che guarisce e rialza; per ogni battesimo, matrimonio o lieto evento che ho condiviso con voi; per ogni malato che ha visto in me la consolazione, il conforto e la necessità di abbandonarsi in Dio; per ogni lacrima condivisa nel momento del distacco da un proprio caro; per ogni incontro apparentemente casuale, ma voluto dal Signore, che mi ha provocato, scosso e arricchito; per il sorriso e l'allegria di ogni bambino; per la giosità dei ragazzi, giovani e adolescenti condivisa soprattutto in grest e campi scuola; per l'appoggio e l'attenzione disinteressati di famiglie e adulti; per chi ha assecondato la mia passione per la natura e la bicicletta regalandomi momenti indimenticabili; per l'attenzione, la pazienza e la cura instancabile di chi, in questi anni mi ha sostenuto, incoraggiato, corretto con la presenza, l'azione, le parole e i silenzi; per i sacerdoti coi quali, a seconda delle caratteristiche, ho cercato di collaborare e lavorare per il Signore.

Chiedo sinceramente perdono al Signore e a ciascuno: per le situazioni nelle quali, per mie debolezze, non sono stato testimone gioioso e concreto di perdono, comprensione, attenzione al prossimo; per non aver sempre colto il bene dalle situazioni che mi si presentavano o dalle persone che incontravo, limitando così l'opera di Dio.

## Don Valerio saluta



▲ Don Valerio con catechiste e il Parroco saluta...

Quindi vengo ora a rivolgere a tutti e a ciascuno, una stretta di mano, un abbraccio, un sorriso, un incoraggiamento a cercare sempre il bello e il buono e a superare le divisioni per essere maggiormente testimoni gioiosi e credibili dell'unico Cristo.

Un augurio, una benedizione e una preghiera certi che il Padre, in Cristo e per mezzo dello Spirito, manterrà sempre le sue Promesse.

Fraternamente

*Don Valerio Mazzotti*

## Il Sindaco a Don Valerio



▲ Michele Zanardi - Sindaco



▲ Don Valerio durante una Celebrazione

## IL SALUTO DEL SINDACO

Caro don Valerio, voglia questa riflessione farti giungere i miei più sinceri saluti per ringraziarti del tuo prezioso operato ed augurarti un futuro ricco di gioia e soddisfazione. In questi sette anni sei stato una guida umana e spirituale per tanti cittadini; sei stato il primo educatore per bambini e ragazzi che, magari senza di te avrebbero intrapreso un percorso sbagliato; sei stato, per molti di noi, confidente, amico, padre e fratello sempre disposto ad ascoltare, consigliare, consolare ed aiutare. Finisce ora un capitolo della tua vita, ma se ne apre immediatamente un altro di certo altrettanto importante e ricco. Spero che l'esperienza umana che hai vissuto nella nostra Villanuova sul Clisi ti possa essere d'aiuto.

Credo che più di tante parole, valgano le azioni. Per questo non voglio dilungarmi troppo. Vorrei però chiedere a tutti i nostri concittadini di soffermarsi a pensare a quanto tu hai fatto. Sono certo che ognuno ricorderà con piacere un tuo gesto, una parola, un sorriso d'incoraggiamento.

Ti sei sempre speso per la tua missione, in un momento sociale peraltro molto difficile. Nonostante la crisi di valori che il nostro Paese sta vivendo, hai sempre operato con volontà, allegria ed entusiasmo, senza perderti d'animo.

Da Sindaco, con te, ho potuto lavorare solo per un breve periodo e ne sono dispiaciuto perché credo avremmo potuto fare molto. Tuttavia la mia stima nei tuoi confronti mi spinge a ricordarti che, se un domani avrai bisogno, mi impegnerò per aiutarti, come provo a fare tutti i giorni con i nostri Concittadini.

Grazie don Valerio, grazie di tutto e buona fortuna per il prossimo incarico che ti aspetta in una nuova comunità cattolica e laica che avrà bisogno di te e che tu saprai sostenere. Sperando di essere interprete di molti nostri concittadini, chiedo di non dimenticarti mai di noi nelle tue preghiere. Ricordati sempre di Villanuova sul Clisi e di tutta la sua Comunità.

*Il Sindaco  
Michele Zanardi*

## GRAZIE DON VALERIO



Processione a Prandaglio

*Non si saluta un sacerdote che parte solo per buona educazione. Né la gratitudine espressa proviene da un senso di riconoscenza umana per ciò che un uomo ha fatto in mezzo ad una comunità. Il sacerdote non "lavora" in un ufficio, pronto ad essere trasferito ad altro incarico.*

*Egli è testimone di vita, fratello e padre nella grande famiglia che è la parrocchia.*

*Non un funzionario della "Chiesa s.p.a.", ma un ministro di Dio, segno e strumento della sua Grazia e della sua Parola.*

*Ciò che fa, nasce da ciò che è e da ciò che ha ricevuto con l'ordinazione sacerdotale: un intervento dello Spirito che lo ha trasformato, configurandolo a Cristo, unico Sommo Sacerdote. Per questo egli parla e agisce nel nome di Gesù, distribuisce i suoi doni, comunica la sua parola, lo rende presente nel Pane e nel Vino, perdona e conforta nel suo amore.*

*Pur indegno e spesso inadeguato, vive in funzione di questa missione, ben superiore alle sue umane capacità.*

*Egli si rende strumento della sua presenza, non per scelta né tantomeno per merito, ma per vocazione e per chiamata.*

*Dire grazie ad un sacerdote è dire grazie a Dio per essersi preso cura del suo gregge attraverso una persona, un volto, una voce, un cuore ben precisi.*

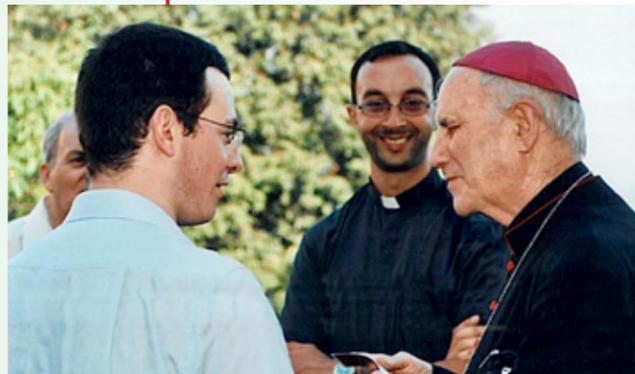
*E' riconoscere che il Signore non smette mai di essere presente e di farsi vicino nel cammino della vita di ognuno, dall'inizio alla fine, nelle gioie e nelle sofferenze.*

*Grazie don Valerio per esserti fatto disponibile al progetto di Dio, grazie perché sei stato segno di Lui in mezzo a noi.*

*GRAZIE! Una parola poco usata.*

Carissimo Don Valerio, vorremmo con queste poche riflessioni esprimere il nostro più sincero e vivido ringraziamento per tutto il bene che abbiamo ricevuto in questo soggiorno presso la nostra Comunità.

Desideriamo unirvi alle tante voci della comunità Villanovese al termine della tua presenza fra noi, consapevoli che non basta un semplice grazie per quanto, nel corso di questi anni, hai seminato anche nella piccola comunità di Prandaglio. Una



▲ Sua Ecc.za mons. Bruno Foresti con don Valerio e don Giorgio

## Prandaglio saluta don Valerio

gratitudine che esprimiamo con genuina emozione, sorretti dalla certezza che nel nuovo, importante incarico cui sarai chiamato, saprai confermare le molte qualità umane e pastorali, che già hanno contraddistinto il tuo ministero fra di noi e che hanno testimoniato sensibilità spirituale e inclinazioni pastorali profonde.

Grazie per i numerosi momenti comunitari che ci hai fatto vivere durante l'ordinazione di don Giorgio Comincioli, per le celebrazioni presso il Santuario Madonna della Neve e nella nostra piccola Parrocchia, ti auguriamo di cuore di continuare il tuo servizio ovunque il Signore ti chiamerà così come hai fatto nelle nostre due comunità.

Spesse volte dovremmo guardare le proprie convinzioni e dovremmo accettare anche i cambiamenti, ma ora è arrivato il momento per te, di metterti alla prova forse anche come Parroco e siamo certi se pur difficile, per te sarà motivo di dare il massimo. Questo è l'augurio di tutta la comunità di Prandaglio.

Mauro Francinelli

## Saluto a Don Valerio dagli ospiti del "Villaggio S. Francesco"



### L'AVE MARIA DEGLI ANZIANI (dedicata a don Valerio da un'ospite)

*L'Ave Maria degli anziani è la preghiera più bella che sale fino al cielo, e splende come stelle attorno al dolce viso della Madonna buona. Le preghiere dei vecchi formano una corona di stelle piccoline più belle dei diamanti. Se prego a mani giunte e dico "Ave Maria" so che va in paradiso questa preghiera mia. E so che la Madonna tanto s'intenerisce quando pregano i vecchi che tutti li esaudisce.*

GRAZIE caro don Valerio per la tua presenza costante e amorevole in tanti momenti speciali del nostro cammino di fede.

La tua presenza è sempre stata unile ma ricca dell'amore di Cristo.

Ci hai trasmesso con le tue parole i tuoi gesti quanto è bello essere innamorati di Lui e quanto sia importante affidarsi a Lui soprattutto adesso che siamo verso la fine del nostro viaggio terreno.

Quante volte ci hai fatto sentire importanti e ci hai affidato il compito di

pregare per i giovani e le famiglie in difficoltà.

Il tuo sorriso e il tuo canto ci ha fatto sentire speciali e sappiamo che nel tuo cuore sono impressi i nostri volti e le nostre sofferenze. Ti auguriamo di trovare una comunità fertile capace di farti sentire in famiglia.



▲ Villaggio S. Francesco: Corpus Domini 2015

## PREGHIERA DELL'ANZIANO

Signore non permettere che io divenga uno di quei vecchi brontoloni, sempre intenti a lamentarsi, a brontolare; che si fanno tristi e diventano insopportabili agli altri.

Conservami il sorriso anche se la bocca è un po' sdentata.

Conservami il buon umore che riporti le cose, la gente e me..., ciascuno al proprio posto.

Fa' di me, Signore, un anziano sorridente, conservami un cuore aperto.

Fa' di me un anziano generoso, che sappia dividere i suoi quattro soldi con chi non ne ha... e i fiori del suo giardino con chi non ha la terra per coltivarli.

Non permettere che io divenga l'uomo del passato, parlando sempre del suo buon vecchio tempo quando non faceva mai freddo e disprezzando il tempo dei giovani, quando piove continuamente.

Fa' di me, Signore, un anziano che non ha dimenticato la sua giovinezza e che sa rinnovare la giovinezza degli altri.

Signore, io non ti domando la fortuna e la felicità.

Io ti domando semplicemente che la mia ultima stagione sia bella, perché essa porti testimonianza alla tua bellezza.

Amen.

*A don Valerio va un sentito, oltre che doveroso, ringraziamento anche per gli anni della catechesi per le famiglie dei ragazzi e delle ragazze della nuova iniziazione cristiana.*

Da quando il Parroco ti ha incaricato di gestire gli incontri per i genitori, come collaboratori abbiamo avuto modo di apprezzare la tua profonda spiritualità e la tua attenzione per i delicati processi di maturazione di ogni persona. La tua disponibilità all'ascolto e alla condivisione di alcune fatiche dell'essere cattolici oggi, ci ha permesso di poter apprezzare la bellezza del cammino cristiano che, anche se non è mai concluso, porta con sé ogni giorno momenti di gioia.

Ricorderemo con affetto l'entusiasmo della giornata al Santuario



della Madonna della Neve nella quale, oltre alla Messa e al rosario, hai animato i ragazzi (e qualche genitore giovane... dentro) nei giochi sul prato.

Caro don Valerio, il Vescovo ti chiede ora di partire per un altro... viaggio.

Se dovessi affrontarlo in bici-

cletta, ti raccomanderebbero di controllare bene la meccanica degli ingranaggi, i copertoni, l'efficienza dei freni, il casco, gli occhiali...ma ti consiglieremo al di sopra di tutto di tener bene acceso e sentire il ...Navigatore (sì, quello con la N maiuscola) per evitare percorsi pericolosi o addirittura devianti dalla meta. Nella certezza che saprai interpretare con simpatia e intelligente ironia tutta la ...componentistica descritta, ti assicuriamo che non mancherà la preghiera nostra e delle famiglie con le quali hai percorso un tratto importante di strada.

*Franco e Antonella  
(ma soprattutto Franco)*

## Saluto a Don Valerio

Carissimo don Valerio, quando sette anni fa sei arrivato a Villanuova per iniziare la tua nuova "avventura" pastorale, ci ha subito colpito il tuo sorriso aperto, franco, leale.

Ed è stata questa la caratteristica che ti ha accompagnato per tutti questi anni.

Non sono stati tutti "rose e fiori", l'impegno in Oratorio comporta anche fatiche, incomprensioni, stanchezza, ma tu non hai mai fatto mancare il tuo sorriso a chi ti incontrava.

Tanti sono stati i momenti belli, gioiosi, sereni in cui la tua schietta risata risuonava allegramente:

quando con il canto facevi pregare i più piccoli...

quando raccontavi con gli adolescenti le avventure dei campeggi...

quando intrattenevi una giovane famiglia al parco-giochi...

quando ascoltavai le confidenze delle nonne...

ed anche quando richiamavi i ragazzi più irrequieti, scuotendo la testa finivi per sorridere.

Ecco, questo è l'augurio che ti vogliamo fare: non perdere mai il tuo sorriso perché questo dice a tutti come è bello e come dà gioia aver scelto di dedicare la propria vita al Signore.

*I tuoi amici dell'oratorio*

## Saluto a Don Valerio



▲ *Don Valerio battezza Yao Marc Oliver Kouakon*

abituati a contare sempre sul tuo aiuto. Cercheremo di mettere in atto quanto abbiamo appreso da te, di far crescere la comunità e di renderla più attiva.

Ti auguriamo, dove andrai, di continuare a seminare speranza, amore e gioia con la tua semplicità, con il tuo canto e con la tua comunicativa risata, che non dimenticheremo.

Ricordaci come noi ti ricorderemo nella preghiera.

Ti abbracciamo con stima ed affetto.

Arrivederci e buon cammino...!

*I catechisti*

Caro don Valerio, ti dedichiamo un pensiero che amava rileggere l'indimenticabile catechista Rosi:

*"Al catechismo non sei tu a testimoniare la Parola di Dio. Il vero testimone è lo Spirito, perché è Lui che evangelizza e suggerisce la Parola, cioè i significati più attuali ed efficaci per chi ascolta e poi apre il loro cuor alla FEDE."*

Ti ringraziamo per averci insegnato ad apprezzare quanto Dio ci ami e come sia presente nella nostra vita quotidianamente.

Sei riuscito ad entrare nel cuore della gente, ti sei avvicinato a molti in modo "eccezionale", facendo le cose più normali.

Ci hai fatto capire che ognuno è libero di fare quel che crede, però la via che porta alla salvezza è solo una.

Il tuo insegnamento è stato di ricordarci di usare le ali perché noi siamo fatti per "volare", ma spesso dimentichiamo che i valori fondamentali e guida del nostro agire sono quelli cristiani. Ci sentiamo privilegiati per averti conosciuto ed apprezzato.

Ti ringraziamo specialmente per l'unione che si è creata tra te e la nostra comunità.

Accettiamo con senso di responsabilità il disegno di Dio che ti chiama ad una nuova missione, anche se è naturale provare dispiacere e un po' di disorientamento, specie per noi catechisti,



## I bambini della Nuova Iniziazione Cristiana salutano don Valerio così:

Sei il migliore dei Don che conosco, ti voglio tanto bene. Grazie per quello che hai fatto per noi. Con affetto  
*Stella Ndoj*

per don Valerio:  
Sei un bravo prete  
da *Andrea Aprelino*

don Valerio mi mancherai quando te ne andrai, ma ricorda che io sarò sempre con te nel tuo cuore!  
Un bacio.  
*Sara Panella*

Caro don Valerio ti voglio tanto bene. È un peccato che te ne vai. Sei il mio don preferito.  
*Mattia Marini*

Mi dispiace che parti ma spero che ti troverai bene con altri bambini. Tu sei stato molto gentile con noi, tu ci hai portato molta allegria.  
10.000 volte grazie  
*Susan Albertini*

Caro don Valerio, mi dispiace moltissimo che tu parta perché con te mi sento a casa. Grazie per averci accompagnato insieme alle catechiste verso la prima confessione e, ogni volta regalato un sorriso.  
Grazie di tutto  
*Anna Vergottini*

X Don Valerio  
Corri corri in bicicletta che una nuova comunità ti aspetta. Ricordati di me ed io mi ricorderò di te.  
*Ciao da Morgan*

Io per sempre ti ricorderò se potei ti scriverò. Tu per me conti tanto per me sei un bel canto!  
*Alessio Leni*

Caro don Valerio, mi mancherai e anche se tu non ci sarai, io con te sempre starò e tu sarai sempre nel mio cuore perché per te provo tanta amicizia.  
*Andrea Demicheli*

## Saluto a Don Valerio



### LAB-ORATORIO

Noi bambini del Lab-oratorio vogliamo salutare e ringraziare don Valerio per l'accoglienza che ci ha dimostrato, dandoci ospitalità durante questi cinque anni. Ci auguriamo che ovunque presterai il tuo servizio di sacerdote tu possa trovare tanti bambini sorridenti come noi che ti aiutino ad affrontare il tuo nuovo cammino che avrà sempre una grande costante: la presenza di Dio. Diventa allora più felice il nostro cuore, se pensiamo che Lui ti renderà più sicuro nell'affrontare ogni giorno i momenti più difficili: le tue difficoltà e le tue insicurezze diventino la tua forza. Ti avremmo voluto dire tante altre cose, magari in maniera più bella, ma non ci resta che chiedere al Signore di proteggerti sempre e di darti la forza di continuare nella tua importante attività pastorale là dove sarà il tuo prossimo incarico.

*Elena e Velida - insegnanti*

## Festa del Sacro Cuore di Gesù 12 giugno 2015

### Il primo venerdì del mese: pratica che non deve tramontare

Venite ad me omnes  
Qui laborati estis  
Ego reficiam vos  
Nos in - caritate -

Perpetua dilexit - deus ideo  
exaltatus  
A terra attraxit - nos ad cor -  
Suum ergo - adeamus - cum  
Fiducia - ad fontem gratiae -  
Atoque vitae - et santitatis  
- amen  
(Mt 11,28)

Traduzione dal latino:

*Voi che siete affaticati  
Venite tutti a me. Io vi  
ristorerò.  
Dio innalzato da terra  
Ci ha amato fin dall'inizio  
Dei tempi, ci ha attirati  
Al suo cuore. Andiamo  
Percio' con fiducia  
Alla fonte della grazia,  
Della vita e della santità!  
Amen  
(Mt 11,28)*

Guardare al Cuore di Gesù vuol dire scoprire l'amore che Lui ha per noi e questo è fondamentale. Il Cuore di Gesù è il simbolo di quell'infinito e imperscrutabile amore che spinse il Figlio di Dio a farsi nostro fratello, a morire per noi sulla croce e a rimanere per sempre nel Sacramento dell'altare.

Gesù rivela a Santa Margherita Maria Alacoque:

**A tutti quelli che, per nove mesi consecutivi, si comunicheranno al primo venerdì d'ogni mese, io prometto la grazia della perseveranza finale: essi non morranno in mia disgrazia, ma riceveranno i Santi Sacramenti (se necessari) ed il mio Cuore sarà loro sicuro asilo in quel momento estremo.**

### CONDIZIONI

Per rendersi degni della Grande Promessa è necessario:

1. **Accostarsi alla Comunione.** La Comunione va fatta bene, cioè in grazia di Dio; quindi, se si è in peccato mortale, bisogna premettere la confessione.
2. **Per nove mesi consecutivi.** Quindi chi avesse incominciato le Comunioni e poi per dimenticanza, malattia, ecc. ne avesse tralasciata anche una sola, deve incominciare da capo.
3. **Ogni primo venerdì del mese.** La pia pratica si può iniziare in qualsiasi mese dell'anno

*Giovanni Croce*



*Vetrata frontale della Chiesa Parrocchiale S. Cuore di Gesù - Villanuova*

*La nostra stimatissima professoressa di Latino e Ministro dell'Eucarestia CARMELA RANDONE ha tradotto la scritta in latino a lato riportata e che appare in lettere cubitali su tutto il perimetro interno della nostra chiesa parrocchiale. Chiesa è dedicata al Sacro Cuore di Gesù. La Comunità ringrazia*

Carissimi Villanovesi,

«La pastorale in chiave di rinnovamento esige di abbandonare il comodo criterio del “*si è fatto sempre così*” come recita Papa Francesco. Oggi è arrivato il nostro momento per ascoltare e mettere in pratica quanto, ancora, ci ricorda il Papa: “Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di **ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi** evangelizzatori delle proprie comunità”.

Illuminato da queste parole, sicuro della vostra serena attenzione, informo la Comunità quanto si è deciso nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e Affari Economici sabato 16 u.s. circa

• **Il futuro dell’Oratorio**

• **Collaborazione all’iniziativa Comunale il “LabOratorio” (dopo scuola)**

1) Come tutti sappiamo il trasferimento di Don Valerio, nostro curato amatissimo, causa alla Comunità non pochi problemi di fondamentale importanza imponendoci scelte audaci. **Tento di spiegarvi.**

2) Don Valerio non verrà sostituito, così annunciò il Vicario Episc. mons. Italo Gorni domenica 10 maggio alle ore 10.30 nella nostra Parrocchia.

3) Il Vescovo, nel gennaio 2015, ha consegnato a tutte le parrocchie il documento “**dal Cortile**” con norme e orientamenti da applicare agli oratori che resteranno senza curato.

4) Nella riunione ho invitato tutti ad approfondire tale documento, già consegnato tempo addietro.

5) Questo documento, “**dal Cortile**”, prevede anche un **Consiglio dell’Oratorio** di durata triennale per amministrare, gestire e animare le attività oratoriali in comunione e affiancando il Parroco. Ho comunicato il nome della “Guida dell’Oratorio” quale responsabile *D’Oronzo Michele* e del Vice *Croci Paolo*, e i Consiglieri: Spada Ines, Frino Vincenzo, Bodanza Francesco, Pancrazi Matteo, Di Maggio Salvatore, Dusi Alessandro, Sanna Giuseppe.

6) Reputiamo con la partenza di Don Valerio salutare una pausa delle attività, con la **chiusura estiva dell’Oratorio**, anche se ci costa sacrificio.

• Per il Campo Estivo e GREST esiste un’ottima alternativa: Don Fabrizio, curato di Gavardo, che seguirà la formazione anche dei nostri catechisti, ha dato la sua generosa disponibilità ad accogliere i ragazzi di Villanuova.

• Per la **chiusura estiva temporanea** mi è imposta invece dalla **mancaza dell’equipe educativa e gestionale** richiesta dal documento diocesano, ora identificata e che sarà formata, durante l’estate, alla luce degli orientamenti dettati “**dal Cortile**”.

• Non nascondo il “desiderio-necessità” di tentare alcune riforme alla struttura... con l’aiuto di numerosi volontari e di tutta la Comunità per il bene dei ragazzi.

Sicuramente **riaprendo agli inizi di settembre** vorremmo accogliere i ragazzi, genitori e famiglie in un ambiente accogliente e **più ancora affidare i vostri figli o nipoti – doni preziosi di Dio - in mano a laici competenti, preparati ed entusiasti animatori.**

7) Per la collaborazione con l’Amministrazione Comunale circa la **continuazione per il “LabOratorio”** (dopo scuola), la

## Lettera aperta alla Comunità

Parrocchia **sentito il C.P.P. e C.P.A.E.** riconosce con l’uscita di Don Valerio, e per i motivi sopracitati, di non essere in grado di continuare l’iniziativa almeno per l’Anno Scolastico 2015/2016. Siamo dispiaciuti, ma ... dateci il tempo per riorganizzarci.

8) Dopo ampia, accurata e profonda discussione di quanto sopra, la votazione ha dato i seguenti risultati:

• Chiusura dell’oratorio **periodo estivo** (22 giugno/inizio settembre):

**25 Favorevoli e 2 contrari.**

• Sospensione collaborazione per il “laboratorio” per l’anno 2015/2016:

**26 favorevoli e un solo contrario.**

Auguriamoci che tali conclusioni, che a tutti recano un pizzico di disagio (come ogni cambiamento provoca), ci portino a una maggior crescita e a “valorizzare e stimolare la partecipazione degli adulti” (dal Cortile) nel nostro Oratorio.

**Ripeto, confido nella vostra comprensione; chiedo una leale e generosa collaborazione durante l’estate per preparare il personale e l’ambiente.**

**Mi è doveroso ringraziare il caro Don Valerio, a nome personale della Comunità, augurandogli un futuro pieno di soddisfazioni pastorali, unitamente ai suoi più diretti collaboratori. Grazie!**

Il Segretario del C.P.P.  
Rodella Paolo

*Il Parroco*  
mons. Mario Rebuffoni

## Nuovo C. P. P. e C. P. A. E.

Nei giorni 18-19 aprile 2015 si sono svolte le elezioni per la designazione dei nuovi membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e Affari Economici.

Gli stessi dureranno in carica dal 2015 al 2020.

A lato i nominativi degli eletti.

Auguro a loro un buon lavoro a beneficio della comunità, in comunione con il Vescovo e con il Parroco.

Dio ci benedica tutti!

*Il Segretario del C.P.P.*  
Rodella Paolo

### SERVIZIO RELIGIOSO 2015

I Ministri dell’Eucarestia di Villanuova sul Clisi hanno manifestato la loro disponibilità a svolgere un servizio religioso nelle domeniche dei mesi di luglio e agosto presso il Santuario “Madonna della Neve”.

Il Ministro dell’Eucarestia celebrerà la Liturgia della Parola e distribuirà la Comunione.

Si ricorda a tutti i devoti che la Liturgia della Parola non sostituisce la S. Messa festiva. Il rito vuole essere un aiuto a vivere insieme un momento di preghiera in onore alla Madonna e a ricordare che la Domenica è il “giorno del Signore”.

Come recita il 3° Comandamento “Ricordati di santificare la domenica”.

Grazie!

Ogni domenica ore 11.00

Dom. 5 luglio /12/19/26

Dom. 9 agosto /16/23/26/30

NOTA BENE: Domenica 2 e Mercoledì 5 agosto avverrà la celebrazione della Santa Messa

**In caso di maltempo il servizio è sospeso.**

### MEMBRI DI DIRITTO:

mons Mario Rebuffoni – Parroco

Don Ardiccio Dagani – Vicario Parrocchiale

Don Valerio Mazzotti – Vicario Parrocchiale

### MEMBRI ELETTI:

Neboli Giovanni

Comaglio Luca

Pancrazi Matteo

Ferrari Sara

Francinelli Mauro (Prandaglio)

Bazzani Giulio

Spada Ines (Catechista)

Dusi Alessandro

Biancardi Renata (Catechista)

Cattaneo Cesarina

Bonettini Oliviero

Bussei Elvezio

Scalfi Antonio

### NOMINA DEI MEMBRI DI PERTINENZA DEL PARROCO:

Rodella Paolo (segretario C. P. P.)

D’Oronzo Michele (Ministro Eucarestia)

Bodanza Francesco

Croce Giovanni (responsabile Ministro Eucarestia)

Musesti Valter

Croci Paolo (Catechista)

Filippini Caterina (Erina)

Dragoni Anna

Bortolotti Dina (Prandaglio)

### CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI VILLANUOVA S/C:

Remi Angelo (riconfermato)

Zigliani Marco (riconfermato)

Franzoni Natalino (riconfermato)

Scalfi Antonio (rappresentante C. P. P.)

Bonettini Oliviero (rappresentante C. P. P.)

### CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI PRANDAGLIO:

Mons. Mario Rebuffoni (Parroco)

Francinelli Mauro (riconfermato – rappresentante C. P. P.)

Spina Giuseppina (riconfermata)

Bortolotti Dina (rappresentante C. P. P.)

Ferrari Sara (rappresentante C. P. P.)

## VOLONTARI DIRETTIVO

mons. Mario Rebuffoni (parroco)  
Bodanza Francesco  
Bazzani Giulio  
Di Maggio Salvatore  
Bussei Elvezio

## VOLONTARI PER LA COMMISSIONE CINEMA

mons. Mario Rebuffoni	Parroco
Bazzani Giulio	Responsabile Sala Cinema Teatro
Rodella Paolo	Segretario
Bussei Elvezio	Referente Coro
Fregoni Edoardo	Referente Compagnia Teatrale
Poletti Stefania	Referente Musical
Avanzi Laura	Referente Danza
Comincioli Ermanno	Referente Cultura
Bodanza Francesco	Referente Sala Proiezione
Di Maggio Salvatore	Referente Sala Proiezione
Zambelli Aldo	Servizio d'ordine

## VOLONTARI PER LA SALA PROIEZIONE

Bazzani Giulio  
Bussei Elvezio  
Bodanza Francesco  
Di Maggio Salvatore

## VOLONTARI PER LA CASSA

Bazzani Giulio  
Beltrami Pierino  
Scolari Anna  
Giacomini Guido

## VOLONTARI PER IL SERVIZIO D'ORDINE

Zambelli Aldo	Bortolotti Valter
Dusi Giacinto	Manni Riccardo
Rocchi David	Corsetti Michele
Amadei Massimiliano	Massardi Gianni

## VOLONTARI PER LA VENDITA DOLCI

Poletti Stefania	Barbara Lui
Lazzaroni Patrizia	Manni Daniela
Simona	Luisa
Barbara Bettini	Chiarini Amelia
Giuliana	

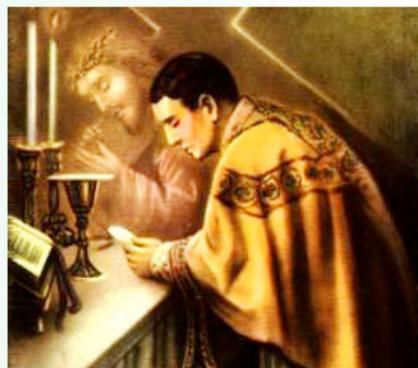
## VOLONTARI PER LE PULIZIE SALA

Rocca Noemi      Chiarini Amelia

## Commissione Cinema Teatro "Corallo"



▲ Logo Cinema



### Pregiera per il parroco

*Signore, Ti ringraziamo di averci dato un uomo, non un Angelo come Pastore delle nostre anime. Illuminalo con la tua luce, assistilo con la Tua grazia, sostienilo con la tua forza. Fa' che l'insuccesso non lo avvili e il successo non lo renda superbo. Rendici docili alla sua voce. Fa' che sia per noi amico, maestro, medico, padre. Dagli idee chiare, concrete, possibili; a lui la forza di attuarle, a noi la generosità nella collaborazione. Fa' che ci guidi con l'amore, con l'esempio, con la parola, con le opere. Fa' che in lui crediamo, stimiamo, ed amiamo Te. Che non si perda nessuno delle anime che gli hai affidato. Salvaci insieme con lui. Amen.*

## Consiglio dell'Oratorio

"La Famiglia!"  
Leggi la "Voce"  
n. 1 e n. 2



PADRE pag 7 n. 1



MADRE pag 9 n. 1



FIGLI pag 10 n. 1



NONNI pag 4-5 n. 2

## CONSIGLIO DELL'ORATORIO

Il Parroco pro tempore  
D'Oronzo Michele  
Croci Paolo  
Bodanza Francesco  
Di Maggio Salvatore  
Pancrazi Matteo  
Sanna Giuseppe  
Dusi Alessandro  
Frino Vincenzo  
Spada Ines



▲ Logo Oratorio

Il Consiglio dell'Oratorio previsto dal documento diocesano "dal Cortile" per gli oratori senza curato, resta in carica per 3 anni rinnovabile per altri 3.

Tale Consiglio dovrà seguire norme e orientamenti suggerite dal documento Diocesano sopra citato sempre in comunione con il Vescovo e il Parroco del luogo.

L'augurio che il nuovo Consiglio possa servire la Comunità con entusiasmo e preparazione a loro, il compito di formare durante l'estate le varie commissioni di volontari per iniziare a settembre con efficienza.

Il Consiglio confida nella disponibilità di tutti, in particolare di coloro che hanno figli o nipoti che frequentano l'Oratorio.

Già fin d'ora ringrazia e chiede pazienza oltre una generosa collaborazione!  
Grazie



▲ Don Valerio con un gruppo di catechiste

**I NOSTRI BATTESIMI**



**CAPELLO ZANI FLAVIO**  
di Riccardo e Ognibene Romina - 23 maggio 2015



**VELLA MATTHIAS** di Luca e Dellaglio Lara  
10 maggio 2015



**LONATI MICHELLE** di Cristian e Baruzzi Lara  
10 maggio 2015



**N'DIA DADE CHRIST EMANUEL**  
di Florent e Boka Boka Olga - 10 maggio 2015

**Anagrafe  
Parrocchiale**

**GIGANTE GIOIA**  
di Francesco e Lancellotti  
Melissa - 12 aprile 2015

**CASTELLINI MATILDE**  
di Flavio e Bazzani Francesca -  
12 aprile 2015

**LAURO CATERINA**  
di Andrea e Moretti  
Francesca - 24 maggio 2015  
(Prandaglio)



▲ *Sembra dire grazie per il dono  
della vita e della fede...*

**NORBIS NICOLA**  
di Manuele e Bettelli Elena  
12 aprile 2015



▲ *Appena battezzata ha sorriso...*

**BELTRAMI ARIANNA**  
di Michael e Giovanelli Denise  
14 giugno 2015

**Anagrafe  
Parrocchiale**

**I NOSTRI  
MATRIMONI**



**BRESCIANI MATTEO con  
BERARDI CAMILLA**  
30 maggio 2015  
(Prandaglio)



**SCALFI PAOLO con  
INANGERI LOREDANA**  
23 maggio 2015

**50° ANNIVERSARIO MATRIMONIO**



**MERIGO MARIO E SCHIVALOCCHI FAUSTINA**  
24 maggio 2015



**PREMI GIOVANNI BATTISTA E SALERNO ANNA**  
Prandaglio - 13 giugno 2015

Cari nonni,  
...Vi voglio bene, *Francesca*  
...Ringrazio per tutto il bene che mi avete donato, *Federico*  
...Siete i nonni che ogni bambino vorrebbe, *Fiamma*  
...Siete per me il tesoro più grande che c'è, *Alessandro*

## L'EREDITÀ

Sul punto di morte Alessandro Magno convocò i suoi generali e disse loro le sue ultime tre volontà:

1) Che la sua bara fosse trasportata sulle spalle dai medici di chi lo aveva curato.

2) Che i tesori che aveva conquistato (oro, gioielli...) fossero sparsi sulla strada verso la tomba.

3) Che le sue mani fossero lasciate penzolare fuori dalla bara alla vista di tutti.

Uno dei generali, scioccato da queste insolite ultime volontà, chiese ad Alessandro Magno quale fosse il motivo; così rispose: Voglio che siano proprio i medici a trasportare la mia bara per dimostrare che non hanno potere sulla morte.

Voglio il suolo ricoperto dai miei tesori per far ricordare che i beni materiali qui conquistati, qui restano.

Voglio le mie mani al vento, perché la gente veda che veniamo a mani vuote e a mani vuote andiamo via!

Storico o no, il racconto è molto significativo. Tanto più che l'ultima parte coincide con una frase di papa Francesco: "Non ho mai visto un camion da trasloco dietro un corteo funebre, mai".

giugno - luglio - agosto

Mercoledì ore 20.00 S. Messa del "Triduo" presso il Cimitero



Sergio Bertella  
di anni 57  
† 27.03.2015



Angelica Butturini  
di anni 101  
† 06.04.2015



Luigina Spiazzi  
di anni 91  
† 08.04.2015

### Seppellire i morti La cremazione: pro o contro?

Per molti secoli il cristianesimo ha rifiutato la cremazione a causa della sua possibile o effettiva negazione della risurrezione. Ma una volta scomparse quasi del tutto le motivazioni contrarie alla fede, nel 1963 la Chiesa ha revocato il divieto della cremazione per i cattolici e le sanzioni previste dal Codice di Diritto Canonico del 1917. Il nuovo Codice di Diritto Canonico del 1983 ha recepito l'istruzione del 1963: "la Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti; tuttavia non proibisce la cremazione, a meno che questa sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cattolica".

## Anagrafe Parrocchiale I nostri morti



Borra Clotilde  
(Suor Gisella)  
† 6.06.2015

*Signore, voglio dirti  
il mio grazie,  
vorrei scriverlo  
come una poesia,  
vorrei suonarlo  
come una melodia,  
vorrei che fosse  
colorato come un fiore  
vorrei dirtelo  
con tutto il cuore!  
Grazie, o Signore!*



Amadei Evelina  
di anni 69  
† 12.05.2015

*Ciao Evi,  
dolce e cara,  
per i figli una grande mamma;  
per i nipotini una grande  
nonna.*

*Con la gente generosa.  
La tua vita tribolata, sulle  
spalle hai portata,  
con coraggio e dignità.  
Mai un lamento,  
mai un sospiro,  
sempre il dono di un sorriso.*

*Il viaggio tuo è finito...  
ora sei lì... vicino a Dio.  
Il tuo ricordo sempre vivo  
nei nostri cuori resterà.  
(Daniela Amadei)*

## Anagrafe Parrocchiale I nostri morti



Alberti Emilio  
di anni 65  
† 03.05.2015



Spina Lucia  
di anni 85  
† 12.06.2015

*Vivere nel  
cuore di chi  
resta vuol  
dire non  
morire mai..*

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE: "CREDO NELLA VITA ETERNA"



Orlando Soldi  
di anni 69  
† 06.02.2015



Pierina Rocco  
di anni 81  
† 06.01.2015



Claudio Signori  
di anni 60  
† 07.05.2015



Codenotti Rosa  
di anni 78  
† 20.04.2015



Caldera Attilio  
di anni 83  
† 07.05.2015



Pogliaghi Caterina  
di anni 90  
† 05.06.2015

BOTTURI PIERO	di anni 91	† 27.04.2015
GUATTA GIULIA	di anni 92	† 28.04.2015
TOINI FELICITA	di anni 82	† 01.05.2015
ZILIANI ELSA	di anni 91	† 01.05.2015
VERNA MARIANNA	di anni 90	† 01.05.2015
BROGNOLI LIVIANA	di anni 64	† 07.05.2015
TONELLI FRANCA	di anni 88	† 12.05.2015
AMADEI EVELINA	di anni 59	† 12.05.2015
BONTEMPINI MARIA	di anni 87	† 20.05.2015
ZURADELLI SARA	di anni 93	† 21.05.2015
MOSCHINI GIUSEPPE	di anni 89	† 25.05.2015

*"Voglio vedere Dio, ma per vederlo bisogna morire".  
(S. Teresa di Gesù)*

**PRIME COMUNIONI E CRESIME 2015**  
**VILLANUOVA SUL CLISI**  
**CELEBRANTE MONS. GIACOMO CANOBBIO**

